



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE
UFFICIO I - CONSULENZA E STUDI FINANZA LOCALE
CONSULENZA PER IL RISANAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DISSESTATI

Al Comune di Caserta (CE)
postacertificata@pec.comune.caserta.it

e p.c.

Alla Direzione Centrale degli Uffici
Territoriali del Governo e per le Autonomie
Locali
SEDE

All'Organo di Revisione
del Comune di Caserta (CE)

All'Organo Straordinario di Liquidazione
del Comune di Caserta (CE)

Alla Prefettura – Ufficio Territoriale del
Governo di Caserta
protocollo.prefce@pec.interno.it

OGGETTO: Comune di Caserta (CE) - Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018 – 2020 - Richiesta istruttoria.

Codesto Ente, in conseguenza dello stato di dissesto dichiarato con deliberazione del consiglio comunale n. 28 del 23.04.2018, ha presentato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2018 - 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 259, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stata approvata con deliberazione consiliare n. 82 del 19/11/2018 e, unitamente alla documentazione allegata, è stata acquisita al protocollo di questo Ministero in data 20/11/2018 al n.134591.

Dall'esame della documentazione complessivamente presentata risulta che, ai fini della valutazione della validità delle misure disposte dall'ente per consolidare la propria situazione

fianziaria e della capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'ente medesimo, necessita acquisire, entro il termine massimo di **sessanta giorni** dalla ricezione della presente, gli ulteriori elementi integrativi di cui all'allegato, nonché eventuali provvedimenti che l'ente ritenesse necessario adottare a seguito delle integrazioni di cui al presente supplemento istruttorio.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Verde)

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO

ANNI 2018 - 2019 – 2020

COMUNE DI CASERTA (CE)

RICHIESTE ISTRUTTORIE

Al fine di valutare la validità delle misure disposte dall'ente per consolidare la propria situazione finanziaria e la capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria, si rende necessario integrare la documentazione prodotta come di seguito specificato.

1 - Con riferimento all'entrata tributarie, l'ente è invitato a produrre:

IMU

esauriente relazione del dirigente del servizio finanziario in merito all'aliquota per i terreni agricoli poiché dalla documentazione trasmessa risulta essere pari all'8,1 per mille in luogo della massima del 10,60 per mille e in merito alla incongruenza della previsione di entrata indicata nel QUADRO N. 1 del Mod. F per €13.000.000,00 in ciascuna delle annualità dell'ipotesi e per €13.400.000,00 (2018), €13.200.000,00 (2019) e €13.400.000,00 (2020) nell'ipotesi di bilancio (E. 1010106).

TASI

esauriente relazione del dirigente del servizio finanziario in merito alla incongruenza della previsione di entrata indicata nel QUADRO N. 2 del Mod. F per €6.755.247,16 in ciascuna delle annualità dell'ipotesi e per €6.955.247,16 (2018), €6.805.247,16 (2019) e €6.055.247,16 (2020) nell'ipotesi di bilancio (E. 1010176).

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISIONI

esauriente relazione del dirigente del servizio finanziario da cui emerge il confronto con le tariffe precedenti all'attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto, tenuto conto dell'incremento della previsione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato rispetto agli accertamenti degli anni 2016 e 2017 nonché in merito alla incongruenza della previsione di entrata indicata nel QUADRO N. 4 del Mod. F per €400.000,00 (2018) e €420.000,00 (2019 e 2020) e per €451.000,00 (2018), €440.000,00 (2019) e €450.000,00 (2020) nell'ipotesi di bilancio (E. 1010153).

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

esauriente relazione del dirigente del servizio finanziario da cui emergano il confronto con le tariffe precedenti all'attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto, tenuto conto

dell'incremento della previsione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato rispetto agli accertamenti degli anni 2016 e 2017 nonché in merito alla incongruenza della previsione di entrata indicata nel QUADRO N. 5 del Mod. F per €800.000,00 (2018) e €900.000,00 (2019 e 2020) e per €940.000,00 (2018), €920.000,00 (2019) e €950.000,00 (2020) nell'ipotesi di bilancio (E. 1010152).

TARI

a – ricomposizione del piano economico-finanziario, con l'indicazione dei ricavi attesi sulla base delle tariffe e la dimostrazione della copertura dei costi; tale piano risulta approvato con la deliberazione della g.c. n. 64 del 21.03.2018 ma non agilmente ricostruibile attraverso la documentazione allegata (in particolare, gli allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6) **in modo che sia dimostrata la coerenza dei contenuti con l'esposizione dei costi del servizio e dei proventi per gli anni 2018, 2019 e 2020 nel QUADRO N.12 del modello F con gli importi indicati nell'ipotesi di bilancio**, chiarendo, in ogni caso, l'incongruenza tra il totale dei costi e, rispettivamente, dei ricavi indicati nell'allegato n. 3 per €25.686.819,69 e l'ammontare, allo stesso titolo, indicato nel QUADRO N.12 del Mod. F per €23.792.146,13 (2018 e 2019) e per €22.685.546,94 (2020).

2 - Con riferimento al recupero dell'evasione, l'ente è invitato a produrre:

a - esauriente relazione del dirigente del servizio competente in ordine ai provvedimenti adottati per la riduzione dell'evasione e per l'accelerazione delle riscossioni illustrando i risultati prodotti anche in termini di aumento delle entrate a regime anche tenuto conto di quanto dichiarato in merito al trend di recupero a p. 74 del Mod.F.

3 – Con riferimento al canone per la raccolta e la depurazione delle acque e i proventi del servizio acquedotto, l'ente è invitato a produrre:

a - esauriente relazione a firma del dirigente del servizio competente in merito alla gestione del servizio di raccolta e depurazione delle acque per la quale è prevista la relativa entrata nell'ipotesi di bilancio (cfr. QUADRO N. 6, Mod. F), tenuto conto anche del trasferimento della gestione del servizio idrico integrato all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale come dichiarato nel QUADRO N.13 del Mod. F.

4 – Con riferimento ai diritti di segreteria, l'ente è invitato a produrre:

a – esauriente relazione del dirigente del servizio finanziario da cui emerga il confronto con le tariffe precedenti all'attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto anche tenuto conto dell'incremento della previsione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato rispetto agli accertamenti degli anni 2016 e 2017;

b – tabella o altro prospetto delle entrate per diritti di segreteria, distintamente, per SERVIZI DEMOGRAFICI, SERVIZI URBANISTICI (esclusi oneri di urbanizzazione), SUAP e POLIZIA

LOCALE da cui sia possibile evincere l'aumento delle entrate previste nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e la piena corrispondenza con le relative poste nell'ipotesi.

5 – Con riferimento ai proventi dei beni patrimoniali, l'ente è invitato a produrre:

a – compilazione del QUADRO N. 8 del Mod. F nella parte in cui sono indicate le entrate previste nell'ipotesi di bilancio per ciascuna delle annualità dell'ipotesi (manca la specifica dell'annualità 2020 probabilmente a causa di un refuso) con il dettaglio delle entrate per fitti fabbricati, fitti terreni e altro per ciascuna delle annualità dell'ipotesi;

b – compilazione delle tabelle del QUADRO N.8 del Mod. F relative all'elenco dei beni patrimoniali da alienare per il finanziamento del risanamento, agli altri beni patrimoniali disponibili, ai beni patrimoniali ai quali si riferiscono le entrate previste e agli alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'ente;

c – esauriente relazione del dirigente del servizio interessato in merito ai beni dati in locazione e ai provvedimenti di adeguamento dei canoni locativi cui si accenna nel QUADRO N. 8 del Mod. F;

d - relazione del dirigente del servizio competente in merito allo stato dell'aggiornamento degli inventari dei beni, mobili e immobili, di proprietà dell'ente;

e - attestazione del responsabile del servizio in merito alla sussistenza di beni di proprietà dell'ente concessi in comodato oneroso o gratuito;

f – deliberazione della g.c. n. 61 del 16.03.2018 all'oggetto: “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali – Triennio 2018 – 2020”. Al riguardo, si tenga presente che l'attribuzione del valore ai singoli immobili che l'ente ricomprende nell'elenco, rappresenta, per il totale, una posta di entrata dell'ipotesi. Si rileva, inoltre, che la variante urbanistica è condizionata dalla definizione della destinazione del singolo immobile e dal rispetto della normativa, anche regionale, vigente in materia.

6 – Con riferimento ai proventi dal rilascio di permesso di costruire, l'ente è invitato a produrre:

a – esauriente relazione del dirigente del servizio interessato in merito alle iniziative e ai provvedimenti posti in essere per la definizione delle domande di condono edilizio giacenti ancora da definire;

b – indicazione estremi e copia dell'ultima deliberazione di adeguamento delle tariffe, come richiesta nel QUADRO N. 9 del Mod. F.

7 – Con riferimento ai proventi da sanzioni per violazione codice della strada, l'ente è invitato a produrre:

a - deliberazione dell'organo competente con la quale è stata stabilita la destinazione dei proventi ai sensi dell'art. 208, d.lgs. n. 285/92;

b – prospetto che esponga, a livello di PEG, i codici di allocazione nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dell'entrata e della spesa, secondo le percentuali di destinazione previste dall'art. 208, d. lgs. n. 285/1992;

c – esauriente relazione del dirigente del servizio competente da cui si evinca l'importo e il beneficiario dell'aggio di cui si fa menzione nel QUADRO N. 10 del Mod. F. nonché l'ammontare dell'accantonamento al FCDE;

d – esauriente relazione del dirigente del servizio competente in merito alle ragioni scostamento della previsione di entrata (€3.000.000,00) indicata nel QUADRO N. 10 del Mod. F rispetto agli accertamenti degli anni precedenti.

8 - Con riferimento ai proventi da servizi a domanda individuale, l'ente è invitato a produrre:

a - deliberazione n. 70 del 26.03.2018 richiamata nel QUADRO N. 11 del Mod. F, quale ultima deliberazione di approvazione delle tariffe nonché altri provvedimenti, qualora esistenti sebbene non menzionati, in materia aggiornamento delle tariffe relative ai servizi in parola.

9 – Con riferimento ai proventi da altri servizi, l'ente è invitato a produrre:

a – compilazione tabella di cui al QUADRO N. 14 del Mod. F, anche con riferimento a servizi diversi e ulteriori rispetto a quelli indicati.

10 - Con riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, avuto riguardo anche a quanto rilevato dall'Organo di Revisione, l'ente è invitato a produrre:

a – esauriente relazione del dirigente del servizio finanziario circa le modalità di calcolo e prospetto analitico, per singola categoria di entrata, della composizione del Fondo.

11 - Con riferimento alla richiesta di adeguamento dei contributi statali ai sensi dell'art. 259, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, si rileva che la norma in questione non trova più applicazione a partire dal 01.01.2014.

12 - Con riferimento alla verifica della capacità di indebitamento,

a – esauriente relazione del dirigente del servizio finanziario a chiarimento dell'incongruenza tra gli importi e le percentuali rilevabili nel prospetto di cui al QUADRO N.16 del Mod. F e nel prospetto a pag. 25 del parere reso dall'Organo di Revisione sull'ipotesi di bilancio.

13 - Con riferimento alle entrate e alle spese a carattere non ricorrente, l'ente è invitato a produrre:

a – esauriente relazione del dirigente del servizio finanziario in merito alla corretta compilazione della tabella a p. 41 del Mod. F, tenuto conto di quanto evidenziato dall'Organo di revisione a p. 13, punto 4 del parere sull'ipotesi di bilancio.

14 - Con riferimento alla riduzione delle spese correnti e, segnatamente, delle spese per il personale, l'ente è invitato a produrre:

a – attestazione del dirigente del servizio finanziario, a corredo del prospetto della spesa del personale per il triennio 2018 – 2019 – 2020, in ordine al contenimento della spesa stessa entro i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica, sia per il personale a tempo indeterminato che per il personale a tempo determinato e delle altre tipologie di contratti di lavoro flessibile;

b - in particolare, per il personale a tempo determinato, il prospetto da cui si evinca il rispetto del limite di spesa specifico di cui al d. l. 31.05.2010, n. 78, art. 9, comma 28;

c - copia della nota di trasmissione della dotazione organica rideterminata, ai fini dell'approvazione, alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali – Direzione Centrale per gli UTG e per le Autonomie locali (utgautonomie.personaleentilocali@pec.interno.it). Al riguardo, si ritiene opportuno ricordare che l'art. 259, commi 6 e 7, d.lgs. n. 267/2000, dispone che l'ente locale, ai fini della riduzione delle spese, ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale in servizio in soprannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'art. 263, comma 2, d.lgs., cit., fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio e che tale rideterminazione è sottoposta all'esame della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali per l'approvazione;

d - copia della determinazione di costituzione del fondo delle risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2018, corredata di esaustiva relazione del dirigente del servizio interessato in merito agli importi previsti e all'evoluzione degli stessi nel tempo, tenuto conto dei vincoli imposti dalla normativa vigente a partire dall'anno 2011. L'ente è invitato a corredare la relazione della copia degli atti in essa citati e dell'ipotesi di destinazione delle risorse;

e – inserimento delle informazioni relative al personale impiegato, laddove esistente, in enti e/o organismi partecipati come richiesto nel QUADRO N. 15 del Mod. F.

15 - Con riferimento alle spese di funzionamento, l'ente è invitato a produrre:

a – compilazione del prospetto di cui al QUADRO N. 19 del Mod. F che metta in evidenza i provvedimenti e le misure adottate per la razionalizzazione e il contenimento, con i risultati programmati in termini di riduzione.

16 - Con riferimento alle spese per indebitamento, l'ente è invitato a produrre:

a – prospetto di verifica della capacità di indebitamento per ciascuno degli anni dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (QUADRO N.16 del Mod. F)

17 - Con riferimento alle spese per organismi partecipati, avuto anche riguardo a quanto rilevato dall'Organo di revisione circa la mancata ricognizione delle partecipazioni entro il 30.09.2017, ai fini della valutazione del mantenimento o dismissione delle stesse, l'ente è invitato a produrre:

a – esauriente relazione del dirigente del servizio competente in merito all'assenza del Consorzio Area di Sviluppo Industriale di Caserta nell'elenco degli organismi partecipati di cui al QUADRO N.17 del Mod. F e, eventualmente, inserimento nell'elenco stesso;

b – esauriente relazione del dirigente del servizio competente in merito all'avanzamento procedimentale dell'alienazione delle azioni ordinarie nell'Innovazione e Sviluppo Integrato Provincia di Caserta Soc. Cons. per Azioni;

c – compilazione completa dei prospetti di cui al QUADRO N.17 del Mod. F o motivazione della mancata compilazione.

18 - Con riferimento alla riduzione della spesa per indennità degli amministratori comunali, gettoni di presenza e altre utilità, l'ente è invitato a produrre:

a – esauriente relazione a firma del dirigente del servizio interessato in merito alla riduzione delle spese per indennità di funzione e per i gettoni di presenza degli amministratori così come dichiarato nel QUADRO N. 19 del Mod. F;

b – deliberazione del c.c. n. 137 del 14.12.2001 nonché altri provvedimenti incidenti sulla riduzione, a corredo della suddetta relazione.

19 - Con riferimento alla riduzione delle altre spese correnti, l'ente è invitato a produrre:

a – compilazione esauriente, per ciascuna annualità dell'ipotesi di bilancio, della parte SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA e del prospetto ALTRE RIDUZIONI SPESE CORRENTI del QUADRO N. 19 del Mod. F, così da far conoscere quali siano le iniziative messe in campo ai fini della riduzione delle diverse spese di natura corrente;

b – prospetto di raffronto della spesa e attestazione del dirigente del servizio finanziario in merito al rispetto dei seguenti vincoli, non essendo stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2018 – 2020 entro il 31.12.2017:

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 (art. 6, comma 7, d. l. n. 78/2010) (si tenga conto anche dell'art. 1, comma 146, l.24.12.2012, n.228 che limita la possibilità di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (art. 6, comma 7, d. l. n. 78/2010);
- azzeramento delle spese per sponsorizzazioni (art. 6, comma 7, d. l. n. 78/2010);
- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (art. 6, comma 7, d. l. n. 78/2010), escluse le spese derivanti dalla realizzazione delle misure di contrasto alla corruzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1, d. l. n. 112/2008);
- riduzione della spesa per missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009 (art. 6, comma 12, d. l. n. 78/2010);
- limite di spesa per l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (escluse le spese per auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali).

Il prospetto e l'attestazione circa il rispetto dei limiti puntuali di cui sopra possono essere sostituiti da un prospetto e da un'attestazione dimostrativi del rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa, di modo che il risparmio globale risulti non inferiore a quello derivante dall'applicazione delle singole misure (Cfr. Corte cost., sentenze nn. 139-173/2012; Corte dei conti, Sez. Aut., delib. n. 26 del 20.12.2013);

20 – Con riferimento alle locazioni passive, l'ente è invitato a produrre:

a – compilazione del prospetto relativo alle locazioni passive (QUADRO N.8 del Mod. F);

b – esaurienti relazioni, anche negative, dei dirigenti dei servizi interessati in merito alle iniziative avviate, in corso di realizzazione e/o ultimate dall'ente ai fini della razionalizzazione della spesa in parola.

21 - Con riferimento al quadro generale riassuntivo e al prospetto sugli equilibri di bilancio, l'ente è invitato a chiarire in merito ai diversi importi delle spese nel quadro generale riassuntivo 2018, 2019 e 2020 allegato alla deliberazione della g.c. n. 82 del 19.11.2018, con la quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, e, da un lato, il quadro generale riassuntivo inserito nel Mod. F – Parte II, trasmesso a questo Ministero, e, dall'altro, quello riportato anche nel parere dell'Organo di revisione a p. 12. La medesima incongruenza si riscontra tra i dati inerenti la spesa riportati nel prospetto sugli equilibri di bilancio a p. 12 del parere dell'Organo di revisione e il prospetto sugli equilibri allegato alla citata deliberazione. Al riguardo, si fa presente che soltanto la perfetta congruenza dei dati e delle informazioni rende possibile la valutazione della validità delle misure disposte dall'ente.

22 - Con riferimento ai documenti contabili, l'ente è invitato a produrre:

a – rendiconto di gestione in formato analitico (almeno secondo il piano dei conti) per l'esercizio 2016 e relativi allegati, compresa la relazione dell'Organo di revisione;

b – rendiconto di gestione in formato analitico (almeno secondo il piano dei conti) per l'esercizio 2017 o, qualora non ancora approvato, il preconsuntivo e relativi allegati, compresa la relazione dell'Organo di revisione sulla deliberazione della g.c. n. 222 del 02.11.2018 con la quale è stata rettificata la precedente deliberazione della g.c. n. 91 del 13.04.2018;

- c** – deliberazione della g.c. n. 91 del 13.04.2018 e relazione dell’Organo di revisione;
- d** – ipotesi di bilancio in formato analitico, per ogni annualità, fino alla ripartizione delle categorie e dei macroaggregati per capitoli e articoli;
- e** – nota integrativa all’ipotesi di bilancio, completa di tutti i prospetti;
- f** – deliberazione di approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018 - 2020 e relativi allegati;
- g** – deliberazione relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 e deliberazione con la quale è stato approvato il ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi dell’ente;
- h** – tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 18.02.2013;
- i** – quadro analitico delle entrate e delle spese relative ai servizi a domanda individuale e produttivi, per ciascuna annualità dell’ipotesi;
- l** – prospetto relativo al rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il 2016 e il 2017 e, in termini previsionali per le annualità dell’ipotesi;
- m** - Modello F debitamente firmato digitalmente o, in alternativa, con firma autografa scansionata dei firmatari e attestazione del segretario comunale circa l’autenticità delle sottoscrizioni, firmata digitalmente.

Laddove, in relazione a quanto sopra richiesto, si renda necessario apportare modifiche a singoli QUADRI del Modello F, l’ente è invitato a produrre il medesimo aggiornato e, di nuovo, debitamente firmato digitalmente o, in alternativa, con firma autografa scansionata dei firmatari e attestazione del segretario comunale circa l’autenticità delle sottoscrizioni, firmata digitalmente.

La documentazione richiesta dovrà essere trasmessa all’indirizzo di posta elettronica finanzalocale.prot@pec.interno.it.

R